



Automobile Club Pescara

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2.1 RIMANENZE	10
2.2.2 CREDITI	10
2.2.3 ATTIVITÁ FINANZIARIE.....	16
2.2.4 DISPONIBILITÁ LIQUIDE	16
2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	17
2.3 PATRIMONIO NETTO	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	19
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	20
2.5 FONDO TFR	20
2.6 DEBITI.....	20
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	26
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	26
2.7 CONTI D'ORDINE	27
2.8. RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	27
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	28
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	28
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	28
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	29
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	30
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÁ FINANZIARIE	32
3.1.6 IMPOSTE	33
3.2 DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	33
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	34
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	34
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	34
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	34
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	35
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	35
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	35
4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB PESCARA	37

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pescara fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, elaborato secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pescara ed in osservanza delle disposizioni del regolamento medesimo, nonché, per quanto non disciplinato, del Codice civile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica (con le novità introdotte dal D.Lgs.139/2015) ed ai principi contabili nazionali dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti) e dei Ragionieri, nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano formulati di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- l'Ente ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi ed ha recepito le novità introdotte dal D.L gs.139/2015 effettuando gli opportuni adeguamenti;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pescara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pescara per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 36.154
totale attività =	€ 380.201
totale passività =	€ 313.182
patrimonio netto =	€ 67.019
margine operativo lordo	€. 77.028

Il margine operativo lordo è calcolato come segue:

Tabella 1.2.1. – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	370.623
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	370.623
4) Costi della produzione	310.352
5) di cui oneri straordinari	11.354
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	5.403
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	293.595
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	77.028

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	2016
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2016	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totalle voce														
02 Costi di sviluppo:														
.....														
Totalle voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totalle voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totalle voce														
05 Avviamento														
Totalle voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totalle voce														
07 Altre														
Altre immobilizzazioni immateriali	4.075		2.415		1.660					415				1.245
Totalle voce	4.075		2.415		1.660					415				1.245
Totalle	4.075		2.415		1.660					415				1.245

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun acquisto e l'ammortamento riguarda il software 2015 per l'adozione del protocollo informatico.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi e l'ammortamento nel primo esercizio di acquisto dei singoli cespiti viene effettuato nella misura del 50%.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Fabbricati	3	3
Attrezzature	15	15
Mobili macchine ufficio ufficio	12	12
Macchine elettriche ed elettroniche	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni		Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	131.573		50.005		81.568	8.759				3.967				86.360
.....														
Totale voce	131.573		50.005		81.568	8.759				3.967				86.360
02 Impianti e macchinari:														
.....														
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:	2.695		2.503		192					106				86
.....														
Totale voce	2.695		2.503		192					106				86
04 Altri beni:	20.707		18.132		2.575	978				914				2.639
.....														
Totale voce	20.707		18.132		2.575	978				914				2.639
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	154.975		70.640		84.335	9.737				4.987				89.085

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali in corso d'anno si sono sostenute spese capitalizzate per il ripristino della pavimentazione e la verniciatura dei locali degli uffici di Via del Circuito n. 51 e per l'acquisto di nuove sedie destinate alla sala riunioni.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Non si rilevano rimanenze alla chiusura dell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2. a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2. a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2. a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016
- esercizio 2015

- esercizio 2014
- esercizio 2013
- esercizio 2012
- esercizio 2011
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2. a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	49.055,00			143.304,00		152.077,00			40.282,00
Totale voce	49.055,00			143.304,00		152.077,00			40.282,00
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	805			23.042		21.970			1.877
Totale voce	805			23.042		21.970			1.877
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	30.289,00			122.292,00		105.690,00			46.891,00
Totale voce	30.289,00			122.292,00		105.690,00			46.891,00
Totale	80.149,00			288.638,00		279.737,00			89.050,00

Il saldo della voce comprende **crediti verso clienti** dell'importo di Euro 40.282, **crediti verso altri** dell'importo di Euro 46.891 e **crediti tributari** pari ad Euro 1.877.

I **crediti verso clienti** registrano un decremento rispetto all'anno 2015 (-Euro 8.773).

Sono sostanzialmente rappresentati dai crediti verso l'Automobile Club d'Italia (Euro 26.170 con un incremento di Euro 19.584 rispetto al precedente esercizio e riscossi quasi interamente già nel mese di Febbraio c.a.), verso Aci Informatica (Euro 915 con un decremento di Euro 12.841), verso la Delegazione di Pescara Centro società G & G Service S.r.l (Euro 4.880), verso la Banca Popolare di Ancona (Euro 6.050,00 per il mancato incasso del contributo fatturato nell'anno 2012 e per il cui recupero il Consiglio Direttivo ha deciso di adire le vie legali), oltre che da residui crediti. L'andamento della riscossione dei crediti è stato sostanzialmente costante nel corso dell'esercizio 2016 e, in linea generale, gli importi contabilizzati alla chiusura del 2016 sono destinati a chiudersi con l'incasso nei primi mesi del 2017, con l'unica incognita del credito verso la Banca Popolare di Ancona.

I **crediti tributari** di Euro 1.877 sono rappresentati dal credito per l'acconto Ires versato pari ad Euro 1.810, già esposto al netto del debito per saldo Ires di competenza dell'esercizio 2016, e dal credito per le ritenute subite sugli interessi attivi di conto corrente di Euro 67.

I **crediti verso altri** comprendono crediti per fatture da emettere dell'importo di Euro 22.076 (+Euro 10.259 rispetto al consuntivo 2015), crediti da operazioni Aci Rete per Euro 12.743, in linea con il dato 2015, e crediti multicanalità di Euro 10.418, anch'essi già riscossi nel mese di febbraio 2017.

Complessivamente i crediti registrano un incremento di Euro 8.901 rispetto al 2015.

Tabella 2.2.2. a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	34.232,00	6.050,00		40.282,00
Totale voce	34.232,00	6.050,00		40.282,00
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	1.877			1.877
Totale voce	1.877			1.877
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	46.891,00			46.891,00
Totale voce	46.891,00			46.891,00
Totale	83.000,00	6.050,00		89.050,00

Pur non essendo agevole fare previsioni in merito ai tempi di realizzo dei crediti, in linea generale è possibile supporre per tutti una esigibilità entro l'esercizio successivo con le seguenti eccezioni:

- crediti verso clienti Euro 6.050

Si tratta di un credito nei confronti della ex Banca Popolare (ora UBI Banca) per il mancato incasso del contributo fatturato nell'anno 2012.

A tal proposito il Consiglio Direttivo dell'Ente ha deciso di avviare un'azione legale.

Tabella 2.2.2. a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo												
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
.....	26.731		7.501						6.050								40.282
Totale voce	26.731		7.501						6.050								40.282
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	1.877																1.877
.....																	
Totale voce	1.877																1.877
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	44.346		1.107			1.350			88								46.891
.....																	
Totale voce	44.346		1.107			1.350			88								46.891
Totale	72.954		8.608			1.350			6.138								89.050

In sostanza la tabella evidenzia come i crediti dell'anno appena chiuso rappresentano ben l'82% del totale, l'importo di 8.608 proveniente dall'anno 2015 è stato totalmente incassato con l'eccezione di Euro 915 da Aci Informatica a cui l'Ente ha già inviato solleciti.

L'importo di Euro 1.350 dell'anno 2014 riguarda un credito per fatture da emettere chiuso nell'anno 2017. Per la partita creditoria relativa all'anno 2012 si tratta di un credito verso Inail di Euro 88 e del credito già menzionato di Euro 6.050 nei confronti della ex Banca Popolare (ora UBI Banca) per il mancato incasso del contributo fatturato nell'anno 2012.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nulla da segnalare.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

L'Ente ha un solo rapporto di conto corrente acceso con la UBI Banca filiale di Pescara Via Marconi (saldo al 31.12.2016 Euro 125.429 con un incremento di Euro 25.568 rispetto al precedente esercizio), registra una disponibilità in cassa di Euro 869 ed in data 27.05.2016 ha chiuso il libretto bancario di deposito a risparmio di Euro 1.456.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	99.861	198.790	173.222	125.429
Totale voce	99.861	198.790	173.222	125.429
02 Altre disponibilità liquide:	1.456		1.456	0
Totale voce	1.456		1.456	0
03 Denaro e valori in cassa:	168	3.568	2.867	869
Totale voce	168	3.568	2.867	869
Totale	101.485	202.358	177.545	126.298

2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.5 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	36.154	70.871
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	5.403	5.255
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	415	415
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	4.988	4.840
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1	-1
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.402	5.254
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	41.556	76.125
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	8.773	-5.181
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-1.072	1.711
Decremento/(incremento) altri crediti	-16.602	-3.791
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-16.663	7.958
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.851	-5.603
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-196	-13
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-130	-93
Incremento/(decremento) altri debiti	5.036	6.327
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	25.008	-8.437
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	7.005	-7.122
A Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	48.561	69.003
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	-2.076
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	1.660	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	1.245	1.661
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-415	-415
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-9.738	-6.624
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	84.335	82.551
Immobilizzazioni materiali nette finali	89.085	84.335
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-4.988	-4.840
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	0	0
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-9.738	-8.700
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche o ACI a lungo termine*	-14.010	-14.010
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-14.010	-14.010
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	24.813	46.293
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	101.485	55.192
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	126.298	101.485

* Nota: Nella sezione "C. Flussi finanziari dell'attività di finanziamento" vengono riportati i decrementi dovuti al rimborso del debito verso ACI regolato dal piano di ammortamento definito con delibera del Comitato Esecutivo ACI del 15/07/2010 e rimodulato con delibera del 03/05/2012 costituito da € 204.132,96 da restituire in n. 175 rate da € 1.167,48 oltre interessi euribor 1 mese + 0,50%.

Dal prospetto emerge che, nel 2016 sia la gestione reddituale che le attività di investimento hanno generato liquidità rispettivamente per €. 41.556 e per €. 7.005 per un totale di €. 48.561.

La gestione da investimento ha assorbito liquidità per €. -9.738 come anche il flusso finanziario delle attività di finanziamento (€. -14.010 pari ai rimborsi effettuati verso ACI per il debito regolato da piano di ammortamento).

Il cash flow ottenuto complessivamente è stato pari ad Euro 24.813 che costituisce il differenziale fra la posizione finanziaria netta a breve iniziale e finale.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve	0	4.701		4.701
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-40.005	26.164	-40.005	26.164
III Utile (perdita) dell'esercizio	70.871	36.154	70.871	36.154
Totale	30.866	67.019	30.866	67.019

Alla data del 31.12.2015 le perdite pregresse riportate a nuovo, assenti in bilancio riserve di qualsivoglia natura, erano pari ad Euro 40.005. Con la destinazione di una quota parte di utile realizzato nell'anno 2015 (complessivamente pari ad Euro 70.871) a riduzione di queste ultime, le perdite riportate a nuovo alla data del 31.12.2015 si azzerano ed il residuo utile viene destinato come segue:

-quanto ad € 4.701 alla costituzione di una riserva destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali in conformità

dell'art. 9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa vigente;

- quanto alla differenza residua di € 26.164 a utili da riportare a nuovo.

Il patrimonio netto subisce un miglioramento passando da Euro 30.866 al valore di Euro 67.019 grazie al risultato finale di esercizio positivo pari ad Euro 36.154, miglioramento particolarmente significativo in quanto, dopo aver chiuso nel 2015 (con un anno di anticipo) il piano di risanamento pluriennale, l'Ente consolida il risultato conseguito con l'aumento progressivo del valore positivo del patrimonio netto.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nulla da segnalare.

2.5 FONDO TFR

Nulla da segnalare.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il saldo della voce comprende **debiti verso l'Automobile Club d'Italia** da piano di rientro per l'importo di Euro 143.424, con una riduzione di Euro 14.010 rispetto al precedente esercizio, **debiti verso fornitori** per l'importo di Euro 10.296 (+ Euro 2.851 rispetto al 2015) nei confronti dell'ACI e di altri fornitori diversi, **debiti tributari** per Euro 3.602 (praticamente invariati dell'anno precedente), **debiti verso istituti previdenziali** per l'importo di Euro 1.295 (Euro 1.425 nel 2015) ed **altri debiti** per Euro 37.291. Complessivamente i debiti alla data del 31.12.2016 si attestano sull'importo di Euro 195.908 e fanno registrare una riduzione di Euro 6.449 rispetto al 31.12.2015.

Sicuramente la voce più importante è rappresentata dal **debito verso l'Automobile Club d'Italia** per il piano di rientro pari ad Euro 143.424.

Alla data del 3 agosto 2012 tale debito, complessivamente pari ad Euro 204.132,96, è stato oggetto di un concordato piano di rientro contenente una previsione di estinzione attraverso il

pagamento di n. 175 rate mensili anticipate di Euro 1.167,48, oltre interassi e, proprio in virtù del fatto che lo stesso contiene la riunificazione di esposizioni debitorie di diversa natura oggetto di un pagamento rateizzato mensile, si è deciso di indicarlo nella voce debiti verso altri finanziatori e non debiti verso fornitori.

I **debiti verso fornitori** sono sostanzialmente rappresentati da un debito verso l'Automobile Club d'Italia dell'importo di Euro 5.374 e da altri debiti verso altri fornitori correnti, tutti con esigibilità entro il successivo esercizio. E' chiaro che il progressivo aumento della redditività registrato negli ultimi esercizi, coniugato ad una crescita delle liquidità disponibili, ha consentito di ridurre al minimo l'indebitamento verso i fornitori che riescono ad essere soddisfatti nel pieno rispetto delle scadenze.

I **debiti tributari** sono rappresentati dai debiti per le ritenute d'acconto relative al mese di dicembre (Euro 1.473), per l'IRAP (Euro 1.270) per le addizionali (Euro 107) e per il saldo IVA 2016 (Euro 752) come da risultanze della dichiarazione IVA. Tutti risultano esigibili entro il successivo esercizio e riconfermano sostanzialmente il saldo dell'anno 2015.

I **debiti verso istituti previdenziali** di Euro 1.295 riguardano il debito per contributi Inps di competenza dicembre 2016.

Gli **altri debiti** comprendono debiti verso fornitori per fatture da ricevere di Euro 24.308, i debiti per i compensi da pagare ai membri del Consiglio di Amministrazione (Euro 3.681), per un deposito cauzionale ricevuto (Euro 1.300) ed altri debiti.

Anche per queste voci la scadenza è prevista nel successivo esercizio con la sola eccezione del deposito cauzionale fissata dalle condizioni contrattuali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6. a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6. a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6. a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016
- esercizio 2015
- esercizio 2014
- esercizio 2013
- esercizio 2012
- esercizio 2011
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	157.434,00		14.010,00	143.424,00
Totale voce	157.434,00		14.010,00	143.424,00
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	7.445,00	138.586,00	135.735,00	10.296,00
Totale voce	7.445,00	138.586,00	135.735,00	10.296,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	3.798,00	15.498,00	15.694,00	3.602,00
Totale voce	3.798,00	15.498,00	15.694,00	3.602,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.425,00	1.295,00	1.425,00	1.295,00
Totale voce	1.425,00	1.295,00	1.425,00	1.295,00
14 altri debiti:	32.255,00	54.342,00	49.306,00	37.291,00
Totale voce	32.255,00	54.342,00	49.306,00	37.291,00
Totale	202.357,00	209.721,00	216.170,00	195.908,00

Anche l'analisi dei movimenti di dettaglio evidenzia una riduzione complessiva del livello di indebitamento di circa il 3%, a sottolineare la continua e massima attenzione dell'Ente verso il riequilibrio degli assetti finanziari.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	14.010,00	56.039,00	73.375,00			143.424,00
Totale voce	14.010,00	56.039,00	73.375,00			143.424,00
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	10.296,00					10.296,00
Totale voce	10.296,00					10.296,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	3.602,00					3.602,00
Totale voce	3.602,00					3.602,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.295,00					1.295,00
Totale voce	1.295,00					1.295,00
14 altri debiti:	35.991,00		1.300			37.291,00
Totale voce	35.991,00	56.039,00	1.300			37.291,00
Totale	65.194,00	56.039,00	74.675,00			195.908,00

La durata per tutti i debiti è fissata entro i 12 mesi, con sole eccezioni del debito verso l'A.C.I. oggetto, come già evidenziato, di un piano di rientro articolato in 175 rate mensili, e del debito per cauzione ricevuta di Euro 1.300,00 con scadenza prevista oltre i 5 anni successivi.

Tabella 2.6. a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:						143.424		143.424
.....								
Totale voce					143.424			143.424
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	6.795					3.501		10.296
.....								
Totale voce	6.795					3.501		10.296
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	3.602							3.602
.....								
Totale voce	3.602							3.602
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.295							1.295
.....								
Totale voce	1.295							1.295
14 altri debiti:	37.291							37.291
.....								
Totale voce	37.291							37.291
Totale	48.983	0	0	0	143.424	3.501	0	195.908

In sintesi tutti debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio risultano di provenienza dell'anno 2016, ad eccezione del suindicato debito verso l'Automobile Club d'Italia per il piano di rientro e di un debito per prestazioni professionali del 2011.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella fattispecie si rilevano esclusivamente risconti attivi per premi di assicurazione e per le aliquote sociali corrisposte ad ACI.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Aliquote sociali	56.902,00	73.564,00	56.902,00	73.564,00
Assicurazioni	958,00	959,00	958,00	959,00
Totale voce	57.860,00	74.523,00	57.860,00	74.523,00
Totale	57.860,00	74.523,00	57.860,00	74.523,00

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella fattispecie si rilevano esclusivamente risconti attivi per le aliquote sociali corrisposte ad ACI.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio. I risconti passivi riguardano esclusivamente le quote sociali.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi: ...				
Totale voce				
Risconti passivi: ...	92.266	117.274	92.266	117.274
Totale voce	92.266	117.274	92.266	117.274
Totale	92.266	117.274	92.266	117.274

Si è proceduto ad un riallineamento e riconciliazione dei risconti attivi e passivi iniziali e finali rilevati nei due esercizi.

2.7 CONTI D'ORDINE

Non presenti.

2.8. RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

Non presenti.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Automobile Club Pescara non vanta diritti di godimento nei confronti di terzi.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse. Per effetto delle novità introdotte dal D. L g s. n. 139/2015 non viene più prevista l'indicazione dei “proventi e oneri straordinari” (E).

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari per pervenire alla determinazione del risultato prima delle imposte, ossia del risultato prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	60.271	96.712	-36.441
Gestione Finanziaria	31	-356	387

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	60.302	96.356	-36.054

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
252.359,00	346.884,00	-94.525,00

La riduzione della è dovuta anzitutto allo spostamento dei Corrispettivi Sara alla voce A5-*Altri ricavi e proventi* per un totale di Euro 55.938 contro Euro 63.100 dell’anno 2015. Inoltre non si sono registrati, nell’esercizio appena chiuso, i proventi percepiti nel 2015 per il Progetto “Aci Karting in Piazza” da ACI SPORT SPA, per un totale di Euro 24.119 poiché l’evento non è stato riproposto, vi è stata una contrazione in termini di saldo finale dell’importo delle quote sociali di Euro 8.579. Sostanziale invarianza dei proventi per tasse di circolazione (+ Euro 1.311).

Di seguito si riporta la tabella dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ripartiti secondo categorie di attività e secondo aree geografiche:

Attività	Area geografica	Importo
Servizi per i Soci	Italia	232.989
Servizio di assistenza e riscossione tasse di proprietà (bollo auto)	Italia	19.370
Totale		252.359

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
118.264,00	58.467,00	59.797,00

L’aumento è dovuto anzitutto allo spostamento in questa categoria dei Corrispettivi Sara, poi si rilevano una sostanziale invarianza dei proventi da utilizzo del marchio da parte delle Delegazioni, una leggera flessione dei ricavi per l’affitto del locale alla nuova società subentrata (-Euro 1.199 inevitabile la rinegoziazione delle condizioni contrattuali data la situazione del mercato immobiliare) ed il venir meno del contributo di Euro 2.869 elargito

dal Comune di Tocco da Casauria nel 2015 per la realizzazione del progetto di sicurezza ed educazione stradale “Piccoli Passi”.

L’Ente nell’anno 2016 ha ricevuto un contributo di Euro 2.000 dalla società Aci Informatica ed ha avviato del nuovo Progetto “Invita Revisione”.

Si segnala che, per effetto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, nel nuovo Conto Economico non viene più prevista l’indicazione degli oneri e dei proventi straordinari per cui, a partire dal 2016, tali componenti di reddito devono essere riclassificati tra le voci ordinarie di costi e di ricavi, mentre il bilancio chiuso nell’anno precedente deve essere adeguato proprio per recepire tali cambiamenti, con la ricollocazione degli oneri straordinari all’interno della voce B14- e dei proventi straordinari all’interno della voce A5-.

I proventi straordinari dell’anno 2015 riclassificati nella voce A5- sono pari ad Euro 1.403.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
755,00	614,00	141,00

Si tratta di spese per cancelleria e materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
82.419,00	108.940,00	-26.521,00

Passando ad analizzare i costi, si osserva come le spese per prestazioni di servizi siano complessivamente diminuite dell’importo di Euro 26.521 a causa dell’azzeramento dei costi relativi al Progetto “Aci Karting in Piazza” (-Euro 24.000) non riproposto nel 2016, della flessione delle provvigioni passive (- Euro 4.483) e delle spese condominiali. Tale decremento è stato solo in minima parte compensato dalla crescita delle spese per servizi informatici e di elaborazione (costi del nuovo progetto “Invita Revisione”, spese di elaborazione e informatica).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0,00	545,00	-545,00

Nel 2016 non sono sostenuti costi.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
32.495,00	23.230,00	9.265,00

Si registra un aumento di Euro 9.265 degli oneri per l'indennità di Direzione corrisposta al Responsabile di Struttura Dr. Andrea Berardi, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
5.403,00	5.255,00	148,00

Mantengono sostanzialmente i medesimi valori del precedente esercizio.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
189.280,00	170.055,00	19.225,00

Gli oneri diversi di gestione sono complessivamente aumentati di Euro 19.225.

A fronte di una flessione delle spese per le aliquote sociali di Euro 7.872, vi è stato un incremento di Euro 4.129 dei rimborsi spese per l'assegnazione alle Delegazioni di un contributo per l'adeguamento delle insegne e delle perdite su crediti rilevate nell'esercizio per l'importo di Euro 9.684, a fronte della infruttuosità delle azioni esecutive esperite contro l'ex Delegato Camerlengo e della totale inesigibilità riscontrata per gli altri crediti.

Le imposte e tasse deducibili (Euro 2.623 per Tari, occupazione aree pubbliche ed oneri di registrazione) registrano un leggero aumento (Euro 573), come anche le indeducibili (Euro 620) relative ad Imu ed altri modesti importi.

Gli oneri straordinari riclassificati in B14- sono pari, rispettivamente, ad Euro 11.354 nell'anno 2016 (derivanti da un riallineamento, con relativa riconciliazione, dei risconti attivi e passivi iniziali e finali rilevati nei due esercizi), ad Euro 1.000 nel 2015. Restano praticamente invariate le spese per gli omaggi sociali (pari ad Euro 4.849) mentre si riduce di circa Euro 1.900 la quota di IVA indetraibile e da conguaglio prorata.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
294,00	385,00	-91,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
263,00	741,00	-478,00

La gestione finanziaria vede i proventi, rappresentati dagli interessi attivi di conto corrente, registrare un lieve decremento e gli oneri finanziari un decreimento per i minori interessi passivi pagati sulla rateizzazione del piano di rientro.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale eventuali attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito, ossia IRES ed IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
24.148,00	25.485,00	-1.337,00

Nel dettaglio IRES pari ad Euro 21.165 ed IRAP ad Euro 2.983.

3.2 DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile pari ad Euro 36.154 che si propone di destinare come segue:

- quanto ad € 4.701 ad incremento della riserva destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali in conformità dell'art. 9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa vigente;
- quanto alla differenza residua di € 31.453 a utili da riportare a nuovo.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	0			0
Tempo determinato	0			0
Personale in utilizzo da altri enti	1			1
Personale distaccato presso altri enti	0			0
Totale	1			1

L'Ente ha in forza esclusivamente il Direttore quale dipendente dell'Automobile Club d'Italia distaccato presso l'Automobile Club Pescara.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B posizione economica B1	1	0
area B posizione economica B2	0	0
area B posizione economica B3	0	0
area C posizione economica C1	1	0
area C posizione economica C2	0	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi Organi Collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.100
Collegio dei Revisori dei Conti	4.486
Totale	10.586

In base al Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AC è stata mantenuta anche per il 2016 una riduzione del 10% dell'importo stabilito al compenso del Presidente dell'Automobile Club.

L'importo a bilancio quale compenso del Collegio dei Revisori dei Conti comprende il 4% dell'aliquota contributiva della Cassa Dottori Commercialisti.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Ente non ha *parti correlate* (come definite dallo IAS 24), pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non ha informazioni da fornire al riguardo.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.3.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

AUTOMOBILE CLUB PESCARA

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2016 al 31/12/2016														
Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale	3.421,00									3.421,00
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa	29.870,00								165.744,00	195.614,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva										
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali										
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP-AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	755,00	49.127,00		32.495,00	5.403,00				23.537,00	111.317,00
				TOTALI	755,00	82.418,00		32.495,00	5.403,00				189.281,00	310.352,00

Nella tabella sono rappresentate le voci di costo suddivise per attività sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica risultanti dal sistema informativo gestionale GSAWeb2 in uso.

Tabella 4.3.2 – Piano obiettivi per progetti

AUTOMOBILE CLUB PESCARA

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI Anno 2016							
Progetti AC	Divisione / Gruppo	Area Strategica	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B10) Ammortam. e svalutazioni	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
CORSI DI GUIDA SICURA GRATUITI PER STUDENTI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE		3.421,00			3.421,00
		TOTALI		3.421,00			3.421,00

Nella tabella sono inclusi nella voce B7 costi sostenuti per il Progetto locale "Corsi di guida sicura gratuiti per studenti".

Tabella 4.3.3 – Piano obiettivi per indicatori

OBIETTIVI	PESO	INDICATORE	TARGET ANNUALE	TARGET REALIZZATO 2016
ECONOMICI FINANZIARI			25%	
Margine Operativo Lordo	50%	valore MOL	positivo	€ 77.028,00
equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale 29/10/2015	50%	assenza debiti scaduti	100%	100%
ATTIVITA' ASSOCIAUTIVA DIRETTA			50%	
Obiettivi associativi	45%	Incremento produzione associativa al netto canali SARA ACI GLOBAL	4556	4732
	20%	incremento produzione associativa fidelizzata	380	381
	15%	email acquisite	50%	57%
Obiettivi gestione reti	15%	incontri rete delegazioni	4	4
	5%	corsi formazione rete	1	3
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE			10%	
Formazione	50%	partecipazione sessione formativa	si	si
Assolvimento obblighi pubblicazione	50%	dati pubblicati	100%	100%
PROGETTI			15%	
Educazione stradale corsi Trasportaci	30%	persone sensibilizzate	240	274
Ready2Go	30%	affiliazione autoscuole	mantenere 1 autoscuola	100%
		verifiche standard	valore qualità 90/100	100%
Aci Storico	15%	Realizzazione 2 eventi	2	1
Corsi di guida sicura studenti (progetto locale)	25%	partecipanti al corso	40	40

Nella tabella vengono riportati i risultati conseguiti nel 2016 definiti nel Piano della Performance 2016 dell'ACI in attesa della necessaria certificazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione ACI.

4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB PESCARA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, il Consiglio Direttivo ha approvato il “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Pescara”, avente efficacia del 01.01.2017 al 31.12.2019. L’applicazione delle suddette disposizioni ha generato un risparmio complessivo di costi pari ad Euro 10.728 come differenza fra l’importo di euro 47.009 rilevato nell’anno 2010 e quello di euro 36.281 dell’anno 2016.

Totali consumi intermedi anno 2010 Euro 47.009 dato dalla sommatoria delle voci B6) di Euro 1.205, B7) di Euro 45.804 e B8) di Euro zero.

La voce B6) è stata considerata per intero come da bilancio consuntivo 2010, dalla voce B7) di cui al consuntivo 2010 sono state escluse le aliquote sociali pagate ad ACI, le spese per gli organi dell’ente e le provvigioni passive.

Della voce B8) non è stato considerato alcun importo in quanto non pertinente.

Totale consumi intermedi anno 2016 Euro 36.281 dato dalla sommatoria delle voci B6) di Euro 755, B7) di Euro 35.526 e B8) di Euro 0.

La voce B6) è stata considerata per intero come da bilancio consuntivo 2016, dalla voce B7) di cui al consuntivo 2016 sono state esclusi i costi relativi agli organi dell'ente, ivi comprese le spese di convocazione, (Euro 10.878), le provvigioni passive (Euro 29.744), i costi della consulenza obbligatoria RSPP (euro 400), le spese per le trasferte (euro 552), le spese per la sicurezza stradale (Euro 3.328), le spese per i progetti e gli eventi realizzati (Euro 1.991).

Dal prospetto emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento in quanto nell'anno 2016 l'Ente ha registrato un totale spese di funzionamento di cui alle voci B6), B7) e B8) pari ad Euro 36.281 ottenendo un risparmio rispetto all'esercizio 2010 di Euro 10.728, pari al 22,80%.

Si provvede, di seguito, a definire il rispetto analitico delle riduzioni previste dal regolamento:

- **art. 4: OBIETTIVO ECONOMICO M.O.L. positivo**

Tale obiettivo economico è stato conseguito dall'Ente come da dettaglio che segue:

DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE:	+ € 60.271
+ Oneri straordinari	+ € 11.354
+ ammortamenti (B.10)	+ € 5.403
+ svalutazioni e accanton. (B.12,B13)	+ € 0
= MARGINE OPERATIVO LORDO ANNO 2016	+ € 77.028

- 1) **art. 6 comma 1:** *Nell'ambito delle “spese per prestazioni di servizi”, di cui alla voce B7) del conto economico, il totale delle spese relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente sono ridotte, per ciascun esercizio del triennio 2017-2019, in misura complessivamente non inferiore al 50% del totale dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010. Per l'organizzazione di manifestazioni sportive, la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 è operata nella misura del 10%. Ai fini delle predette riduzioni non si tiene conto delle prestazioni di servizi destinate alla vendita nonché della quota parte delle spese per eventi, convegni e manifestazioni istituzionali che risultino coperte da finanziamenti e/o partecipazioni ai relativi costi di organizzazione da parte di Amministrazioni o Organismi esterni*

all'Ente. I risparmi conseguiti concorrono agli obiettivi di riduzione delle spese di cui all'art.5, comma 1.

Costi rilevati **anno 2010** per consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente: **Euro 21.308**

Costi rilevati **anno 2016** per consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente: **Euro 8.693**

Riduzione effettuata: 59,20%

- ***Per l'organizzazione di manifestazioni sportive, la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 è operata nella misura del 10%.***

Spese organizzazione manifestazioni sportive: **anno 2010 Euro 451**

Spese organizzazione manifestazioni sportive **anno 2016 Euro 0**

Riduzione effettuata: 100%

- ***Art. 6 comma 2: valore nominale dei buoni pasto non superiori al 2010:***

Valore nominale buoni pasto personale dipendente **anno 2010: Euro 0**

Valore nominale buoni pasto personale dipendente **anno 2015: Euro 0**

Vincolo rispettato

- ***Art. 7 comma 1 riduzione spese del personale del 10%.***

Spesa del personale **anno 2010: Euro 42.803**

Spesa del personale **anno 2016: Euro 32.495**

Riduzione effettuata: 24,08%

- ***Art. 8 comma 1: riduzione compensi Presidente 10%.***

L'Ente ha applicato la riduzione del limite del compenso definendo in Euro 4.815,00 lordi il nuovo compenso in luogo dei 5.350,00 lordi ante riduzione.

Pescara, 31.03.2017

Il Presidente

(Avv. Giampiero Sartorelli)